PUGLIA partecipa

UP - URBANISTICA PUGLIA

Biodiversità, agrifood, economia circolare

Quali connessioni e impatti ha il tema in relazione alla vita quotidiana?

Abbiamo ricercato nel territorio orti e cooperative
da sempre è cultura radicata nella nostra quotidianità
l'ora et labora conventuale, orti conventuali combattenti
ritorniamo all'attività manuale, agli aspetti più naturali
con una legge per creare orti d'aggregazione
per un progetto comune, fatto di spazi per le persone

Quali problemi e questioni porta il tema dentro l'urbanistica?

Gli orti di Puglia sono un tema, collettivo, didattico, terapeutico
utilizziamo spazi verdi e sviluppiamo percorsi di formazione
recuperiamo la cura delle relazioni tra le persone
biodiversità urbana, mitigazione degli impatti, cura del sottoutilizzato
l'uso dell'acqua, la riscoperta delle specie, la socializzazione
una partecipazione come relazioen tra persone e spazi
anziani che lavorano con i bambini per riscoprire i luoghi
l'agrucoltura ci abitua a pensare ai tempi lenti, delle stagioni
un tempo molto diverso da quello tecnologico

una ricerca per terre carsiche, solcate dalle acque
biodiversità, produzione, lavoro agricolo sano
perché non abbiamo mai smesso di mangiare
la nostra ricchezza non torna a noi come qualità della vita
dentro la più grande mistura genetica che siamo e abitiamo
dobbiamo ribaltare la nostra visione
per capire come migliorare l'ambiente e la nostra vita

Come promuovere la consapevolezza del tema?

la consapevolezza si acquisisce facendo, in azione
con la lotta integrata dell'agricoltura sostenibile, attraverso linee guida
formando e informando i cittadini
attraverso percorsi sulle tecniche
attivando la cittadinanza attiva: l'urbanistica
sporcandoci le mani, recuperando il senso di appartenenza
preservatori e curatori di problemi, attivi e responsabili
con una formazione, con laboratori collettivi
e cooperativio di comunità per essere amati

Come favorire la cura del tema nelle trasformazioni e nelle politiche urbane?

orti che siano cura dell'area e azioni sul degrado
per il risparmio idrico e azioni sostenibili
con amministratori che sono prossimi ai cittadini
per ritornare a dialogare, per avere accesso al cibo
nei terzi luoghi da potenziare, pensando l'autoproduzione
nella fragilità del costrutto umano è centro del mondo
la civiltà nasce dalla raccolta e dalla parte umana millenaria
un sistema che non crea scarti, perché tutti hanno un ruolo
facciamo di tutto per portarci sempre più in alto

Quali indicazioni chiave dovrebbe recepire il governo del territorio dal tema?

il lavoro deve essere sinergico e unito, con meno malattie
come primo atto d'amore: avviamo 470 ceppi di vigneto
97 varietà di albero di fico, da mettere insieme per la cura

interventi dei partecipanti

Come produrre conoscenza diffusa sul tema?

- la Regione promuova modelli
- un lavoro su terre risparmiate di proprietà pubblica, salvaguardiamo le radici storiche
- un'esperienza per l'Ovile Nazionale
- coltivazioni su posti terrificanti con la salicornia
- A Siponto un progetto Life di recupero d'area umida
- Minima Naturalia: occorrono occhi diversi sul selvatico urbano
- nelle biblioteche ci sono grandi quantità di documenti
- possiamo recuperare testi e studiosi persi per strada
- pubblicizzando la cosa, diffondendo testimonianza

Come fare comunità per la costruzione e l'attuazione dei piani?

- possiamo unire funzioni a valenze sociali
- non dimentichiamo la relazione con le parti strutturali della città
- per rimetterci in sesto immaginiamo gli orti come culture urbane
- iniziamo a pensare al lavoro per comprendere cosa sta accadendo
- la vita si riporta all'agricoltura, alle amicizie da stringere lungo le file di carciofi
- pensiamo agli innesti rurali possibili, agli argini dei canali.
- la popolazione invecchia ed è centrale la cura delle persone, con giornate piene
- le grandi città incarnano tradizioni agricole d'importanza sociale
- tutto questo deve tradursi in economia, oltre l'associazionismo
- il lavoro è il centro
- ci sono già i regolamenti attuativi per questo
- con le scuole aperte e restituite al territorio, con comitati e associazioni
- attivando il principio di sussidiarità
- partendo da un'analisi del patrimonio degli stessi cittadini
- con l'amministrazione condiviso e patti di collaborazione

Come generare cambiamento nel futuro prossimo dei territori?

- riprendiamo gli spazi non utilizzati per un coinvolgimento maggiore
- puntiamo sulle nuove generazioni con la street art, attraverso i murales, creando carte mentanate per creare comunità
- giochi e laboratori con associazione: spazi e attività
- dobbiamo lavorare per una comunità fondata sui saperi
- dobbiamo formarci culturalmente con i dialoghi lenti e prossimi
- rallentare per goderci la vita, gli straordinari silenzi
- ascoltare l'alba dei campi, poesia incommensurabile
- yoga all'alba con il sole che sorge dal mare
- piccole cose interessanti per toccare la terra
- lendarti: coltivazioni che rompono gli schemi
- sono tanti tasselli per capire cosa vogliamo dal territorio
- per traguardare una programmazione strutturata con regole certe
- quella vitalità deve essere il seme per un'agricoltura 2.0, paesaggio unico
- ci sono i vecchi mulini: la storia di questa città, la ricchezza dei campi e intere borgate
- con un lavoro di sintesi rigoroso
- le persone sono 5 per lavorare nei campi lontano: vogliamo provare a recuperare quella terra abbandonata
- emungendo idee e trasformandole in indicazioni operative
- voglamo superare il ghetto di Mezzanone: 143 ha
- per una conduzione coinvolgente nelle periferie complicate
- destinando le superfici piene degli immobili abbandonati residenziale pubblica a orti urbani
- ci sono esperienze foggiane di un progetto sociale diurno con la cura di orti urbani
- abbiamo aree verdi cedute al Comune che restano incolte: ci sono i regolamenti
- c'è il patrimonio d'esperienza dell'Opera Pia Ricovero Mendicanti: è uno strumento di accoglienza per gli immigrati che lavorano nei campi
- ritorniamo alla cura degli immobili abbandonati
- il nostro paesaggio agrario si sta trasformando in modo epocale con la diffusione del rinnovabile
- dando le gambe alle idee
- individuando i luoghi con una ricognizione comunale dei terreni abbandonati
- le campagne subiscono gli sversamenti illeciti
- occorre comunicare di più entrando nella mente delle persone
- dobbiamo chiederci se avremo le superfici da coltivare
- andare come in pattuglia, nelle periferie
- dobbiamo pensare al restauro delle terre
- più incontri sugli argomenti per spiegare dove andremo
- dobbiamo comprendere chi interviene
- nelle scuole e nelle università
- abbiamo le leggi e gli strumenti per il censimento delle terre
- abbiamo un problema di innovazione del settore agricolo
- guardiamo i problemi come risorse ferme per ritornare a fare economie
- partiamo da una mappatura reale
- stimolando i piccoli comuni e i piccoli investimenti

osservazioni dei relatori agli interventi dei partecipanti concatenate ai contributi testimoniali